

MARINA VAVASSORI (archeologa epigrafista, socia A.I.E.G.L.)
via Regazzoni, 9 - 24123 Bergamo cell. 3389967929
marina.va@tiscali.it

Comunicazione in *lingua italiana*

Continuità e sopravvivenza dei messaggi epigrafici in un reimpiego intelligente

Il reimpiego di un reperto epigrafico antico mediante l'aggiunta di un'iscrizione latina postclassica può essere definito "intelligente", se viene salvaguardato il primo messaggio. Con questo tipo di riutilizzo, sopravvive e resta valorizzata l'iscrizione antica, mentre il nuovo testo epigrafico, segno di continuità del linguaggio, raddoppia la valenza comunicativa del monumento, che accomuna persone vissute o fatti accaduti in periodi lontani fra loro e sembra eliminare lo spazio temporale che li separa.

Gli esempi proposti riguardano vari tipi di reimpiego, che spaziano dall'ambito funerario e religioso a quello quotidiano. E' compito dello studioso approfondire entrambi i messaggi, per inserirli nel rispettivo contesto e renderne attuale la memoria.